

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTESSE E STUDENTI CON BISOGNI LINGUISTICI SPECIALI

## INDICE

1. Finalità
2. Accoglienza e figure di riferimento
  - 2.1 Commissione Accoglienza
  - 2.2 Compiti della segreteria
  - 2.3 Compiti della Commissione Accoglienza
3. Accompagnamento
  - 3.1 Compiti dell'insegnante di sostegno
  - 3.2 Compiti del consiglio di classe
  - 3.3 Compiti del mediatore
4. Il potenziamento linguistico presso l'IISS De' Medici
5. La valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati
6. Riferimenti normativi
  - 6.1 Procedure di inserimento ed accoglienza
  - 6.2 Promozione dell'integrazione linguistica
  - 6.3 Valorizzazione dell'identità e dell'appartenenza
  - 6.4 Educazione interculturale
  - 6.5 Risorse professionali e strumenti per l'integrazione
  - 6.6 Ruolo delle istituzioni e risorse finanziarie
  - 6.7 Rilascio ed equipollenza dei titoli di studio

## 1. FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, la Commissione Accoglienza si propone di:

- Facilitare l'ingresso di ragazze e ragazzi di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione di alunni stranieri;
- Favorire la creazione di un clima d'accoglienza e di attenzione per rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione e per facilitare i processi di apprendimento;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;
- Facilitare la relazione con la famiglia immigrata;
- Costruire reti collaborative tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale.

## 2. ACCOGLIENZA

### 2.1 Commissione Accoglienza

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti nomina una Commissione Intercultura e il suo referente di Educazione Interculturale, di solito individuato nella figura del docente della classe di concorso A023Ter di recente inserimento nei ranghi delle scuole pubbliche di lingua italiana della Provincia di Bolzano.

La Commissione Intercultura è un'articolazione del Collegio Docenti istituita per sostenere i compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi di alunni stranieri e delle relative attività didattiche e extra-didattiche derivanti. Essa risulta composta da:

- Dirigente Scolastico
- Dal docente Referente Intercultura inserito nell'Area Inclusione e di solito corrispondente al docente della classe di concorso A023ter
- Dai componenti della Commissione Intercultura
- Eventuali altri docenti facilitatori (docente A-023ter)
- Docente referente che si occupa della composizione delle classi

La Commissione Intercultura si riunisce:

- All'inizio dell'anno scolastico;
- Alla fine dell'anno scolastico per valutazione finale del lavoro svolto e programmazione lavoro futuro;
- Se necessario, in casi particolari, e/o all'arrivo di uno studente straniero ad anno scolastico iniziato;
- Ogni qualvolta venga ritenuto opportuno per programmare attività ed interventi nel campo dell'Intercultura.

## **2.2 Compiti della segreteria**

- ✓ Iscrive la studentessa/lo studente utilizzando la modulistica predisposta con supporto anche digitale per le iscrizioni online. L'iscrizione dei minori non italofoeni può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico (DPR 394/99) anche per quegli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità. Tali studenti vengono iscritti in attesa di regolarizzazione.
- ✓ Verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa convalidata.
- ✓ Informa i genitori/esercanti la responsabilità genitoriale circa i tempi che occorrono per l'effettivo inserimento nella classe a settembre o in corso d'anno.
- ✓ Comunica con la Referente Intercultura per stabilire il primo incontro con la famiglia al fine di dare informazioni sull'organizzazione della scuola, avvalendosi del supporto di un mediatore interculturale messo a disposizione gratuitamente dai Centri Linguistici Provinciali.
- ✓ Rilascia le credenziali d'accesso al Registro Elettronico (per la famiglia e per lo studente).
- ✓ Rilascia il libretto cartaceo delle giustificazioni.

## **2.3 Compiti della Commissione Accoglienza**

- ✓ Individua la classe di inserimento degli studenti, in collaborazione con la commissione classi, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte durante la prima fase di accoglienza. L'inserimento in una classe di coetanei appare la scelta da privilegiare, in quanto consente alla/al neoarrivata/neoarrivato di instaurare rapporti più significativi con i nuovi compagni, di evitare un pesante ritardo scolastico e di ridurre il rischio di dispersione scolastica. Sono presi in considerazione:
  - la presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
  - la complessità delle classi (studenti con BES, studenti a rischio dispersione, ...);
  - la ripartizione degli studenti nelle classi per evitare la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

## **3. ACCOMPAGNAMENTO**

### **3.1 Compiti dell'insegnante di sostegno linguistico**

- ✓ Segue le varie fasi dell'inserimento nella scuola degli studenti neoarrivati;
- ✓ Raccoglie le informazioni sulla storia familiare e scolastica dello studente attraverso colloqui con la famiglia, organizzando incontri conoscitivi scuola-famiglia con l'aiuto di un mediatore interculturale;
- ✓ Prende contatti con i docenti di sostegno linguistico che hanno seguito il potenziamento linguistico degli alunni non italofoeni negli istituti del grado precedente per un primo passaggio di informazioni;
- ✓ Rileva, se possibile, la situazione di partenza degli studenti dal punto di vista degli apprendimenti e delle conoscenze;

- ✓ Individua le esigenze degli studenti: alfabetizzazione, socializzazione, sostegno nello studio;
- ✓ Organizza corsi di potenziamento linguistico e altre eventuali attività volte a favorire un loro inserimento nella scuola nei quali insegnare l'italiano della comunicazione, l'italiano dello studio e un lessico di base per affrontare, insieme alla classe, alcuni contenuti disciplinari opportunamente semplificati;
- ✓ Fornisce, ai docenti della classe di inserimento, le informazioni relative alla prima fase di accoglienza;
- ✓ Affianca il Consiglio di classe nella scelta del materiale adatto,
- ✓ Programma, con la collaborazione del consiglio di classe, gli interventi didattici ed educativi utili a facilitare l'inserimento del nuovo studente e, se il cdc ritiene necessario formalizzare gli interventi in un Piano Didattico Personalizzato, si occupa di redigere la parte generale del documento e di verificare la correttezza formale dell'intero PDP;
- ✓ Monitora le attività programmate per gli studenti stranieri, rilevando le difficoltà da loro incontrate ed i risultati ottenuti;
- ✓ Entra e resta in contatto con i Centri Linguistici della Provincia per la richiesta delle ore di mediazione interculturale e la possibile partecipazione dei propri studenti e delle proprie studentesse a corsi di potenziamento in Rete con altri Istituti superiori ed a corsi estivi di lingua italiana e tedesca;
- ✓ Organizza nella biblioteca della sede centrale dell'Istituto uno scaffale multiculturale;
- ✓ Si avvale della collaborazione di studenti della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor o supporto, possibilmente della stessa nazionalità dello studente da inserire come nuovo iscritto;

### 3.2 Compiti del consiglio di classe

- ✓ Accoglie il nuovo studente presentandolo alla classe;
- ✓ Prende visione di tutto il materiale preparato dalla Commissione relativo alla fase di accoglienza;
- ✓ Ricerca forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento;
- ✓ Osserva lo studente nel contesto classe;
- ✓ **Programma**, con la collaborazione del docente di sostegno linguistico, gli interventi didattici ed educativi utili a facilitare l'inserimento del nuovo studente e, se il cdc ritiene necessario, **formalizza** gli interventi in un Piano Didattico Personalizzato, occupandosi, ciascuno, di redigere la parte di propria competenza disciplinare del documento;
- ✓ Si confronta con il docente di sostegno linguistico per avere informazioni sull'andamento del corso di alfabetizzazione a cui partecipa l'alunno, per somministrare prove di verifica adeguate al livello linguistico dello studente neoarrivato e per programmare le attività didattiche;
- ✓ Segue le indicazioni relative alla valutazione.

### 3.3 Compiti del mediatore interculturale

- ✓ Facilita la comunicazione tra scuola, ragazzi neoarrivati, le loro famiglie e le altre istituzioni;
- ✓ Non sostituisce le altre figure, ma facilita la comunicazione tra i soggetti principali, favorendo le relazioni e il dialogo;
- ✓ Offre consulenza ai ragazzi neoarrivati e alle loro le famiglie per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale.

#### 4. IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO PRESSO L'IISS DE' MEDICI

- ✓ PRIMA ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA  
 Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1-A2). Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura. Questa fase riguarda generalmente il primo anno di inserimento scolastico.  
 Il consiglio di classe, per consentire il potenziamento linguistico delle studentesse e degli studenti neoarrivati, favorisce la regolare frequenza ai corsi interni organizzati dal docente di sostegno linguistico. Predisporre testi adatti all'apprendimento curricolare (ed alla successiva valutazione), tenendo in considerazione il livello di competenza linguistica degli studenti e ricercando attivamente la collaborazione del docente di sostegno linguistico.  
 In questa fase, è opportuno il confronto con il docente di sostegno linguistico che supporta nei processi (dalla scelta e/o predisposizione dei testi adatti alla preparazione dei momenti di verifica e valutazione).
- ✓ FASE "PONTE" (di accesso all'italiano dello studio)  
 Continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (B1-B2) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi facilitati e linguisticamente accessibili. Questa fase è relativa al secondo anno di frequenza scolastica.  
 Il potenziamento linguistico avviene in orario extrascolastico, ma è possibile l'attivazione di singole ore di facilitazione disciplinare, soprattutto per le studentesse e gli studenti del triennio. In questo caso interviene con le compresenze, in particolare in presenza di difficoltà in discipline di indirizzo.  
 Il docente di sostegno linguistico resta a disposizione del consiglio di classe ed eventualmente si rende disponibile a copresenze.
- ✓ FASE "DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA: l'alunno non italofono segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2). Questa fase necessita di un ampio arco di tempo: dai 2 ai 5 anni.

## 5. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, (Circolare Ministeriale n. 24 del 1° marzo 2006), così recitano in merito ai tempi per l'apprendimento dell'italiano L2, quale lingua per comunicare e quale lingua per studiare:

*La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico.*

*Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.*

*Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano.*

*L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua devono essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti.*

*È cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione almeno nelle materie meno condizionate dalla competenza in italiano L2 (es: ed: artistica, fisica e musicale, tecnologia, informatica, matematica...- nell'aspetto laboratoriale).*

*Il Consiglio di Classe può prevedere un percorso individualizzato che svolga attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico propedeutico ai linguaggi specialistici disciplinari. Nella valutazione dell'alunno sarà opportuno prendere in considerazione il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico; tale percorso diventa quindi parte integrante della valutazione di italiano e anche di altre discipline, nel caso in cui sia stato possibile l'apprendimento di contenuti.*

*Gli insegnanti curricolari sarà opportuno che concordino con i docenti del corso di alfabetizzazione le verifiche da somministrare agli alunni. Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.*

*Ogni scelta del Consiglio di Classe deve essere verbalizzata. A partire dal livello di competenza B1 (QCER), calibrato secondo l'età, lo studente potrà essere valutato sui programmi disciplinari della classe di appartenenza. Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/ valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e di eventuali condizioni particolari.*

*Per la valutazione degli alunni stranieri, inoltre, è opportuno prendere in considerazione la situazione di possibile svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano L2.*

## 6. RIFERIMENTI NORMATIVI

## 6.1 Procedure di inserimento ed accoglienza

- Decreto Presidente della Repubblica n. 722 del 10 settembre 1982 “Attuazione della direttiva CEE n°486 del 1977 relativa alla formazione scolastica dei figli di lavoratori migranti”
- Circolare Ministeriale n. 301 dell’8 settembre 1989 “Inserimento degli stranieri nella scuola dell’obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative del diritto allo studio”
- Circolare Ministeriale n. 205 del 26 luglio 1990 “La scuola dell’obbligo e gli alunni stranieri – L’educazione interculturale”
- Circolare Ministeriale n. 5 del 12 gennaio 1994 “Iscrizione nelle scuole e negli Istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno”
- C.M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica
- Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 (art.112) “Testo unico delle disposizioni legislative in materia d’istruzione”
- Circolare Ministeriale n. 119 del 6 aprile 1995 “Iscrizione degli alunni alle scuole o Istituti statali di ogni ordine e grado”. Integrazione e modifiche alle CC.MM n. 363 del 22 dicembre 1994 e n. 49 del 10 febbraio 1995
- Ordinanza Ministeriale n. 455 del 1997 (art. 1) “Istituzione dei Centri Territoriali Permanenti”
- C.M. n.24/2006 febbraio “Linee guida per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri”
- La via italiana per la scuola interculturale l’integrazione degli alunni stranieri - MIUR - ottobre 2007
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR 2015
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura - Orientamenti Interculturali – MIUR 2022
- Orientamenti Interculturali:  
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Orientamenti>

Nello specifico, per la Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 12/2011 “Integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri”
- Delibera GP n. 1020 del 04/07/2011, art. 12, comma 3 1
- D.P.G.P. n. 22 del 14/05/1999, art. 2, comma 82